

## ENERGIA 3/2010

li scelti ed evidenzia le sfide teoriche ed empiriche che si porranno agli sviluppi di questa branca del diritto. Si tratta di un ottimo lavoro, utile ai decisori politici, agli studiosi di settore ma anche a chi semplicemente nutre interesse alle tematiche ambientali.

GULLI F. (a cura di), *Markets for Carbon and Power Pricing in Europe - Theoretical Issues and Empirical Analyses*, Edward Elgar Publishing, 2008.

Con l'approvazione della direttiva 2003/87/CE, l'Unione Europea ha varato l'*Emissions Trading Scheme* (ETS) - primo esempio al mondo di permessi di scambio per l'anidride carbonica - allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> fissati nel Protocollo di Kyoto. Molti però rimangono gli interrogativi e gli aspetti controversi di questo sistema, in particolare sul livello e sulla dinamica dei prezzi dell'elettricità. Perché in alcuni mercati i prezzi elettrici sembrano essere correlati al prezzo del carbonio e in altri mercati no? Il libro curato da

Gullì si propone di rispondere sostanzialmente a questa domanda. Grazie ai contributi di esperti di ogni Paese UE, il volume cerca di chiarire - da un punto di vista sia teorico che empirico - come e in che misura l'impatto dell'ETS sui prezzi dell'elettricità dipende dalla struttura dei mercati, nonché di valutare il ruolo e il peso del potere di mercato. Peculiare anche per la chiarezza e l'approfondimento della trattazione, il volume fornisce un utile contributo alla letteratura in materia.

CARDINALE A. e VERDELLI A., *Energia per l'industria in Italia. La variabile energetica dal miracolo economico alla globalizzazione*, Franco Angeli, Milano, 2008.

La dinamica del sistema industriale di un Paese è strettamente legata a quella dei consumi energetici. Mai come oggi questa tesi risulta avvalorata. Ci troviamo, infatti, in una congiuntura economica recessiva che ha impattato fortemente sui consumi energetici, con cali in Italia paragonabili solo a quelli dei periodi bellissimi: -6,7% la richiesta di ener-

gia elettrica nel 2009 sul 2008 e -8% la domanda di gas. Ripercorrendo un arco temporale di circa mezzo secolo, gli Autori analizzano il ruolo che la variabile energia ha avuto per l'industria italiana nelle tre fasi storiche usualmente individuate in letteratura: quella della crescita (1953-1973), quella delle crisi energetiche (1974-1988), quella della ricomposizione degli equilibri internazionali e della diffusione della globalizzazione (1989-2005). Si tratta di una ricostruzione sistematica e ragionata che, attraverso il calcolo delle variazioni dell'intensità energetica, cerca di evidenziare la capacità del nostro sistema industriale di migliorare la propria efficienza energetica nonché di ricostruire l'andamento nel lungo periodo del valore aggiunto dell'industria e il suo peso, nella struttura dell'economia, rispetto agli altri grandi settori. Corredato da un'imponente documentazione statistica, il libro è un ottimo strumento per la comunità scientifica e per chi, curioso osservatore degli attuali problemi energetici, vuole conoscerne le radici storiche.